

AIB *Notizie*

5/91

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Verso una legge quadro per le biblioteche

Il documento a tesi preparato dal CEN nell'autunno del 1987 in occasione del Congresso nazionale di Viareggio rilanciava l'obiettivo di una ridefinizione dell'architettura complessiva dei servizi bibliotecari italiani: il dibattito congressuale e i documenti conclusivi dei gruppi di lavoro tradussero esplicitamente questa aspirazione in un obiettivo politico, quello di una legge-quadro per le biblioteche. In passato, e in particolar modo nel corso degli anni Sessanta e Settanta, più volte l'Associazione aveva provato a porre la questione sul tappeto ma le trasformazioni intervenute frattanto sia sul versante istituzionale che all'interno delle modalità con cui nasce e si esprime la domanda di servizi all'interno della società civile, richiedevano una riflessione originale sui contenuti che la legge avrebbe dovuto avere. È quello che cercammo di fare con la Conferenza nazionale del 1988 (ai cui atti si rimanda per una rilettura delle ipotesi e della discussione). Una prospettiva interessante sembrò potersi aprire in tempi brevi: infatti i rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche presenti alla nostra manifestazione e, un mese dopo, alla Conferenza nazionale dei beni librari che si tenne a Bologna, concordarono sull'e-

sigenza di adeguare la legislazione a quei principi di autonomia e cooperazione che erano al centro della nostra impostazione.

Successivamente, il forte calo della tensione politica fece appannare questa iniziativa, mentre anche l'AIB si concentrava prevalentemente sui temi della professione. Non per questo, però, abbiamo lasciato cadere del tutto la

questione, continuando a cercare di sensibilizzare a questo tema le forze politiche e i gruppi parlamentari. Finalmente, a metà del 1990 il Gruppo della sinistra indipendente della Camera, nella persona del suo vice-presidente onorevole Luciano Guerzoni, ci comunicava la sua disponibilità, a presentare un disegno di legge-quadro per

(Segue a p. 2)

A Pisa, dal 27 al 29 novembre 1991 il XXXVII Congresso Nazionale dell'AIB

Sono in corso i lavori di preparazione del XXXVII Congresso nazionale dell'Associazione, che si terrà a Pisa dal 27 al 29 novembre. Ai temi tecnici delle *Tecnologie dell'informazione e servizi agli utenti* saranno dedicate due delle tre giornate in cui si articolerà il Congresso. Per rispondere a esigenze più volte espresse nel passato, il CEN ha fatto sua la proposta di dedicare una sessione di una intera giornata a una sorta di *conferenza organizzativa*, oltre all'ordinaria assemblea dei soci.

Al Congresso si affiancherà anche quest'anno Bibliotexpo, la tradizionale rassegna di prodotti e servizi per biblioteche.

Sui prossimi numeri di «AIB Notizie» compariranno regolarmente informazioni sulla preparazione, sul programma e sulle modalità di partecipazione.

Verso una legge quadro per le biblioteche (Segue da p. 1)

le biblioteche. Veniva così costituito un gruppo di lavoro che vedeva affiancati rappresentanti dell'AIB e esponenti dell'Ufficio legislativo del Gruppo, e che cominciava a analizzare le varie questioni che la legge avrebbe dovuto affrontare e le relative implicazioni.

Dopo la stesura di alcuni documenti di lavoro, si passava, all'inizio di quest'anno, alla stesura di una prima bozza, che era articolata nei seguenti punti:

- definizione delle funzioni dell'organizzazione bibliotecaria nazionale; identificazione delle biblioteche che rientrano nell'ambito di efficacia della legge-quadro;
- promozione della politica bibliotecaria e coordinamento delle politiche interistituzionali;

- prestazioni obbligatorie e prestazioni facoltative delle biblioteche; rapporti funzionali tra le biblioteche; rapporti convenzionali con biblioteche non aperte a tutti;
- forme di organizzazione e gestione delle risorse; entrate finanziarie; gestione contabile; norme fiscali; controlli;
- formazione e reclutamento del personale.

Dopo una approfondita discussione delle varie posizioni e delle diverse ipotesi progettuali, si è passati alla stesura di un vero e proprio articolato, che attualmente è in fase di revisione e che speriamo di poter pubblicare su queste colonne quanto prima, in modo da allargare la discussione a tutti i soci.

Giovanni Solimine

Collaborazione a «AIB Notizie»

I Presidenti regionali sono stati invitati con lettera circolare a comunicare notizie di interesse generale entro il giorno 15 di ogni mese. Poi-

AIB *Notizie*

ché il notiziario si propone di essere un mezzo di comunicazione e informazione *tra e per* i soci, chiunque è pregato di segnalare al Presidente della propria sezione notizie di interesse generale, in particolar modo su mostre e pubblicazioni bibliografiche o di storia delle biblioteche, apertura di nuovi istituti o loro nuovi servizi, progetti di formazione e aggiornamento professionale, iniziative degli enti locali, ecc.

Piano d'azione CCE per le biblioteche

Entro giugno, secondo le ultime informazioni, la Commissione delle Comunità europee pubblicherà nella «Gazzetta ufficiale della Comunità» il bando che darà il via all'attuazione pratica del *Piano d'azione quinquennale per le biblioteche*. Il bando concerne infatti le modalità e il termine per la presentazione di progetti riguardanti l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito dei servizi di biblioteca.

È presumibile che verrà richiesto che i progetti pervengano alla CEE entro tre mesi dalla pubblicazione del bando, così da essere valutati e scelti entro il secondo semestre 1991.

Una serie di documenti diffusi nel tempo hanno illustrato le caratteristiche sostanziali e formali dei progetti, stabilite dalla CCE e che tuttavia hanno man mano subito aggiustamenti e mutamenti.



Le biblioteche che intendano partecipare al *Piano* dovrebbero quindi affrettarsi a predisporre progetti preparati secondo tutte le clausole comunitarie, come ad esempio: progetti con componenti di ricerca e sviluppo, cooperazione con partecipanti residenti in paesi diversi, uso delle nuove tecnologie, ecc.

Il tempo a disposizione è appena sufficiente; esistono comunque strumenti di informazione rapida a disposizione di chiunque desideri partecipare al bando di concorso o per lo meno essere aggiornato sul *Piano*. Sono:

- in Italia, il focus nazionale per il *Piano*, che da tempo lo segue e promuove, e cioè l'*Osservatorio internazionale per le biblioteche* (c/o Ufficio centrale per i beni librari, Ministero per i beni culturali e ambientali, via di Villa Sacchetti 5, 00197 Roma). Direttore dell'Osservatorio è Francesca Di Cesare; referente per il Piano d'azione è Giovanna Merola, Biblioteca di storia moderna, via M. Caetani, 32, 00186 Roma, tel. (06) 6865479;

- al Lussemburgo la Direzione Generale XIII - B 3 della CCE che risponde al numero verde Echo: (00352) 488041.

I periodici dell'Associazione: quale futuro?

Continua il dibattito aperto sullo scorso numero da un intervento di Petrucci (Stampa dell'Associazione: ridefinire le strategie, «AIB Notizie», 3-4/1991, p. 8-9). Gli risponde Daniele Danesi.

La prima domanda che ci dovremo porre è: di quale informazione professionale hanno realmente bisogno i bibliotecari italiani? E poi potremmo chiederci: l'AIB è in grado di raccogliere, gestire, distribuire tutta o una parte di questa informazione? E ancora: l'AIB è in grado di arrivare in maniera contemporaneamente economica e efficiente a tutti o anche a una parte importante dei possibili fruitori di questa informazione? Ma le domande non finiscono qui: quali sono gli eventuali strumenti che l'AIB potrebbe impiegare per raggiungere gli scopi accennati sopra? Confezionati come?

Ma non basta: quale tipo di informazione l'Associazione dovrebbe privilegiare: solo quella strettamente professionale (biblioteconomica e documentalistica) o anche tutta quella che sta intorno alle biblioteche, tutto ciò che interessa al bibliotecario (informazione politica, amministrativa, bibliografica, culturale in genere, comunitaria, sui media, e chi più ne ha)? Le domande potrebbero essere anche più numerose, ma è opportuno, anche per il più scettico degli scettici, sapersi fermare, per cominciare a abbozzare risposte, anche se parziali, a alcune domande.

È paradossale che quando si pensa al problema delle pubblicazioni dell'Associazione, e in particolare a quelle periodiche, si pensi prima di tutto alla forma, al «packaging» delle pubblicazioni prima che al loro contenuto. Uno dei motivi di questo atteggiamento può essere il fatto che la maggior

parte dei soci ha avuto, negli anni, come unico elemento di contatto con l'Associazione proprio le sue pubblicazioni, il «Bollettino» in primo luogo: i soci più recenti addirittura non ne hanno visto nemmeno il declino. Il «Bollettino» è stato l'immagine per eccellenza dell'Associazione, quindi anche della professione, e un'immagine non particolarmente brillante. Non può essere sfuggito ai più che nel momento in cui l'Associazione ha cercato di migliorare immagine e comunicazione coi soci attraverso strumenti nuovi o migliorati (penso soprattutto ai libri, a «AIB Notizie» e all'agenda), il «Bollettino» è rimasto immobile nella sua casualità di contenuti e nella sua veste al limite della presentabilità.

A questo punto bisogna fare due brevi deviazioni in tema di mercato e di tipologia delle pubblicazioni bibliotecomiche. Uno dei motivi che hanno portato alla crisi attuale è legato a mio giudizio, alla mancanza, per il «Bollettino», ma anche per le altre pubblicazioni dell'AIB, di un qualche senso della direzione, degli scopi, dei motivi che queste attività dell'Associazione dovrebbero avere. Si fanno perché si devono fare? Perché è tradizione o per che altro? In un certo senso anche per le monografie varrebbe lo stesso discorso, con la differenza non piccola che la loro quasi uniforme ottima qualità mette in ombra il problema. Per il «Bollettino», per «AIB Notizie» e per l'agenda il test del mercato non esiste: sono gratuiti, non c'è quindi controllo alcuno sulla risposta dei soci e dei bibliotecari in genere. Non essendo possibile fare periodicamente indagini e questionari, bisogna affidarsi ai progetti e alle tipologie. In questo non c'è niente di male: bisogna pensare molto fortemente, sforzarsi di fare un progetto che soddisfi molte esigenze, abbia delle ricadute di immagine per l'Associazione, non costi troppo e sia utile per la professione, e poi in-

Prosegue la campagna di iscrizioni 1991



Ricordiamo ai soci e alle Sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizione 1991 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bol-

lino autoadesivo «AIB '91» riprodotto qui a fianco che è già stato inviato alle singole Sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1991 sono le seguenti:

- lire 40.000 per i «soci-persona»;*
- lire 60.000 per i «soci ente» con bilancio inferiore a lire 10 milioni;*
- lire 120.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10 milioni.*

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

crociare le dita.

Il guaio è che viviamo in un mercato imperfetto per quel che riguarda i periodici di biblioteconomia: gli aggranci possibili (gli esempi, i concorrenti, gli specializzati, gli accademici, ecc.) semplicemente non esistono. In Italia chi legge e chi scrive, in misure diverse, deve rivolgersi a periodici stranieri; anche chi si informa deve rivolgersi a periodici stranieri; tanto più questo è vero per coloro che si occupano di temi di frontiera, soprattutto se a un buon livello di sofisticazione. Non c'è d'altra parte niente di strano: l'autarchia sarebbe una follia; ma è sintomatico che manchino gli spazi per pubblicare certe cose. La rifondazione del «Bollettino» va quindi tutta inventata in un semi-vuoto in cui tutto, credo, può avere la pericolosa tendenza a schiacciarsi verso il centro (forse di questo sa qualcosa «Biblioteche oggi»), cioè verso una collocazione che non è di periodico né specializzato, né accademico, né divulgativo, né di in-

tervento, né di aggiornamento, né di ricerca, né di informazione, ecc., ma di tutto un po'. E questo nonostante il fiorire delle iniziative di questi ultimi anni, non sembra avere dato risposte al problema che ci sta a cuore: manca, in gran parte, la specializzazione (non quella tradizionale per tipologie e settori ma l'orientamento) e le pubblicazioni che hanno come finalità principale quella dell'aggiornamento, dell'informazione corrente.

Nel suo articolo mi sembra che Petrucciani privilegi, tra i vari approcci possibili al futuro della stampa dell'AIB, quello più difficile, ma anche più affascinante: quello cioè che, indipendentemente dalla soluzione formale e finale, passa per l'attivazione dell'Associazione e delle risorse professionali dei soci. Se è vera la premessa che ci sono dei bisogni diffusi di informazione professionale (e para-), e penso che sia vera; e se è vera l'altra premessa fondamentale, non espressa da Petrucciani, ma ammessa implicita-

mente, che esistono risorse umane e professionali che potrebbero rendere possibile un controllo attento e preciso sulle informazioni rilevanti per la professione (delle «antenne tecnologiche», per usare una metafora sportiva dai risultati sciagurati) se solo queste risorse fossero attivate; e se si accetta il corollario che dovrebbe essere il mercato a decidere quali strumenti sono validi e quali no; ne consegue che la strada da intraprendere è quella e solo quella. Rimane il fatto che questa è la strada più difficile: tutto sommato la crisi del «Bollettino» non è semplicemente la crisi di un periodico: è piuttosto la testimonianza eloquente dell'incapacità dell'Associazione di organizzare un lavoro coerente e continuativo per la professione; è la crisi del ruolo dell'Associazione come riferimento professionale, come fonte di ricerca, di innovazione, di sperimentazione, di standardizzazione, di regolamentazione. Siamo l'unico paese dove l'Associazione non gestisce direttamente gli standard professionali, dove l'Associazione non produce, o non produce più, gli strumenti di riferimento per la professione. Su questo tema, sulle responsabilità che questa situazione comporta, il discorso sarebbe troppo lungo: quello che conta sottolineare qui è che la ricostruzione da parte dell'Associazione di un periodico (o di un insieme di strumenti) che sia in grado di rispondere alle esigenze informative dei bibliotecari italiani passa prima di tutto per la ricostruzione (direi quasi la riappropriazione) del ruolo tecnico-scientifico (ma anche di quello politico, professionale, ecc.) dell'Associazione. Il lavoro che è necessario fare per realizzare la proposta di Petrucciani, qualunque sia il confezionamento, qualunque sia la tipologia, è prima di tutto l'attivazione di tutte le energie che esistono all'interno dell'Associazione (e sono tante), in maniera organizzata e con le necessarie garanzie di continuità e serietà.

La mancanza di strumenti di lavoro è infatti l'handicap più grave che deve

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Informazione e documentazione

**Atti del Seminario della Commissione nazionale
Informazione e documentazione
Roma, 4 giugno 1990**

a cura di Vilma Alberani

(p. 116, L. 20.000)

Associazione Italiana Biblioteche

affrontare il bibliotecario italiano, più ancora della mancanza di un sistema di formazione adeguato a livello universitario. Lottare ogni giorno con regole di catalogazione invecchiate o assenti, soggettari antidiluviani, standard o non standard, latitanza di authority file (o di principi per), assenza di strumenti bibliografici correnti e aggiornati per organizzare i servizi di informazione, ecc. è frustrante, e non è possibile non attribuire gran parte delle responsabilità di questo stato di cose all'Associazione.

Vedere un programma di ricostruzione in questa luce vuol dire che le risorse monetarie che l'AIB dovrebbe mettere in campo non sono solo quelle necessarie per pubblicare materialmente il o i periodici, ma soprattutto quelle indispensabili a fare in modo che il lavoro dell'Associazione riprenda a pieno ritmo. Ma c'è di più: un altro sforzo organizzativo dovrebbe essere rivolto a non costruire nel vuoto. Elenco qui alla rinfusa alcune strade che andrebbero percorse:

1) È proprio indispensabile che l'AIB faccia da sola il «nuovo bollettino»: non sarebbe utile cercare di coinvolgere l'altra associazione, l'AIDA, che ha sì un bollettino, ma non un periodico scientifico?

2) Sempre su questo tema, mi sembrerebbe indispensabile che venisse creata, su modello di quello che l'IFLA fa già, una *round table* degli editori italiani di periodici biblioteconomici per coordinare e sintonizzare gli strumenti e, perché no, decidere attività comuni.

3) La morte, la paralisi di «Zeroventi», il *current contents* della Regione Toscana, richiederebbe che l'AIB si mobilitasse anche su questo fronte, perché l'informazione rapida di quel tipo è essenziale.

4) La riorganizzazione di Gruppi e Commissioni, magari con un progetto un po' più ricco e articolato, dovrebbe portare di per sé, se le finalità e i programmi sono stabiliti con chiarezza, a produrre un flusso di informazioni per la stampa dell'Associazione: per fare

solo un esempio, anzi due, il sottoscritto partecipa a due lavori targati AIB (traduzione DDC e gruppo sintassi dell'indicizzazione) che potrebbero dare origine a due appuntamenti fissi su un rinnovato strumento di comunicazione dell'Associazione.

Alla fine non mi riesce di esimermi dal riprovevole giochetto dei modelli: ho provato a pensare quali sono i 4 o 5 periodici di biblioteconomia (e dintorni) che mi piacciono di più; viene fuori una lista (quasi) ovvia: «Journal of documentation», «JASIS», «Library resources and technical services», «Refer», «Electronic library». Ma se poi tra questi devo scegliere quello che dovrebbe essere il modello di quanto ho cercato di dire fino a ora, bene, il modello è il più improbabile, il più modesto: «Refer: Journal of the ISG [Information service group of the Library Association]», un fascioletto quadrimestrale di una trentina di pagine, ma *uno strumento* nel vero senso della parola e, con tutta evidenza, il frutto del lavoro di un'associazione.

Daniele Danesi

Publicati gli atti del XXXV Congresso AIB

Cultura organizzativa e pianificazione

Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione

(p. 264, lire 30.000)

Il volume, *Cultura organizzativa e pianificazione. Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione*, pubblicato nella collana «Sicilia/Biblioteche» della Regione Siciliana e realizzato in coedizione tra l'Associazione Italiana Biblioteche, raccoglie gli atti del XXXV Congresso nazionale dell'AIB, svoltosi a Cefalù dal 30 settembre al 4 ottobre 1989. Il tema di fondo è

quello di un nuovo ruolo della biblioteca, in funzione dell'apertura dell'Italia al contesto europeo e della conseguente libera circolazione di idee, persone e beni culturali. La biblioteca viene concepita come una struttura che si modella alle nuove esigenze e rappresenta nel territorio un servizio di natura civile. A questo scopo la rifondazione dell'organizzazione bibliotecaria è considerata una riforma

strutturale che l'Italia deve intraprendere al più presto per entrare in Europa da paese moderno.

La pianificazione e l'organizzazione dei servizi, la gestione per obiettivi delle risorse umane, i costi in biblioteca, il sistema di management information, la definizione della professione bibliotecaria sono i principali argomenti del volume.

In distribuzione presso Editrice Bibliografica

Comunicato dei bibliotecari dell'Università della Calabria

La necessità da parte dell'Università della Calabria di elaborare, a breve scadenza, un nuovo statuto apre una fase decisiva per il futuro di tutte le strutture che caratterizzano il nostro panorama bibliotecario. Infatti, non solo sarà possibile dare un assetto definitivo al sistema bibliotecario d'ateneo, ma, parallelamente, le biblioteche dovranno essere riorganizzate e strutturate in modo da diventare il centro propulsore della vita universitaria e un valido punto di riferimento per gli studiosi di tutta la regione.

Nel nostro caso il problema è reso ancora più urgente dalla costruzione della nuova struttura, in cui dovrebbero, teoricamente, confluire tutte le nostre biblioteche e dall'adozione di un sistema di informatizzazione comune (Aleph). Ciò impone una riflessione seria e costruttiva su come, all'interno

di quest'unica struttura, si articolerà il sistema e sulle modalità di raccordo tra le varie biblioteche fisicamente accorpate.

La consapevolezza di essere, in quanto operatori, i «soggetti attivi» di questo processo di trasformazione, ci ha spinto a ricercare un momento aggregativo e di confronto su temi e problemi che ognuno di noi vive quotidianamente.

L'assemblea del personale dell'area delle biblioteche, tenutasi il giorno 5

ci uniformi e una fruizione ottimale delle risorse di una biblioteca.

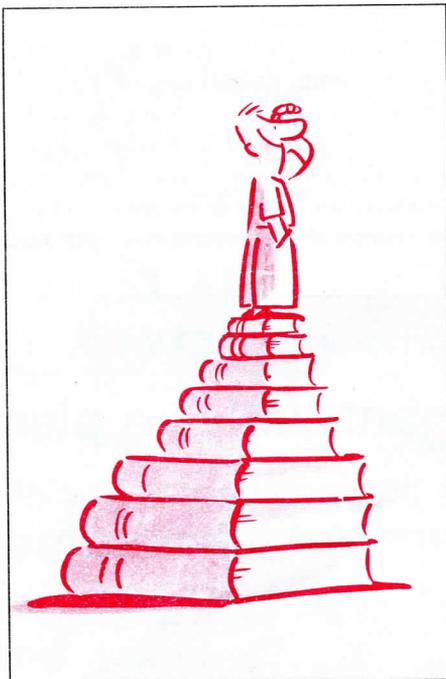
Una seconda esigenza, che è stata manifestata, è l'importanza di uno strumento di informazione sugli sviluppi che avvengono nell'area delle biblioteche e, al tempo stesso, di uno spazio di confronto e di dibattito sulle problematiche bibliotecniche e biblioteconomiche. A tal fine, è stato richiesto il ripristino del «Bollettino d'informazione del sistema bibliotecario», pubblicato a cura della Biblioteca centrale e soppresso, nel 1989, per mancanza di fondi.

Terzo punto fondamentale, e strettamente collegato ai primi due, è la decisione, da parte dell'assemblea, di costituire un gruppo di lavoro che dovrà farsi carico di sottoporre all'attenzione degli organi di governo dell'Università le esigenze e le richieste del personale operante nel settore e, al contempo, di studiare le strategie più adeguate per risolvere i problemi che via via si presenteranno. È stato evidenziato che solo una nostra partecipazione, massiccia e qualificata, alle decisioni che riguardano le biblioteche può contribuire a determinare migliori condizioni di lavoro e garantire una gestione democratica e insieme più efficiente delle strutture in cui operiamo. È stata anche prospettata l'eventualità che tale gruppo possa configurarsi come gruppo di lavoro dell'AIB. In questa veste potrebbe avere il supporto dell'Associazione, e specificamente della Commissione Università e ricerca, per gli impegni che il gruppo stesso si è assunto e che, tra l'altro, prevedono la possibilità di indire incontri periodici, di confronto e discussione su problemi organizzativi e non anche a carattere seminariale, chiedendo, eventualmente, il contributo di esperti esterni.

*Gruppo di lavoro biblioteche UniCal
Università della Calabria*

Legge sull'albo professionale

Il 25 giugno a Roma, alle ore 15.30, presso la Sala dello Stenditoio nel complesso monumentale di San Michele a Ripa, i Presidenti nazionali dell'AIB, dell'ANAI, dell'ANCOST e dell'Assotecnici presentano il disegno di legge per l'istituzione degli albi professionali dei bibliotecari, degli archeologi, degli archivisti e degli storici dell'arte.



dicembre 1990, dopo un dibattito ampio e articolato, ha enucleato alcuni obiettivi che, nell'immediato, costituiscono passaggi obbligati e prioritari per affrontare in modo nuovo i malanni cronici che affliggono le nostre biblioteche.

Innanzitutto, è stata ribadita la necessità di corsi di formazione professionale per ovviare all'annoso problema dell'eterogeneità e confusione degli strumenti posti al servizio dell'utenza, garantendo standard catalografi-

On line Piemonte

Il Gruppo on line Piemonte ha ideato e realizzato un piccolo convegno in cui sono emersi dati e informazioni molto interessanti su un tema troppo poco noto: la formazione professionale del documentalista. Il GOLP è una associazione che raggruppa una cinquantina di professionisti in questo campo, impiegati nell'industria, nel settore della formazione professionale e nell'università. Il convegno è stato ospitato dalla Regione Piemonte presso la sala Pelizza da Volpedo il giorno 19 aprile 1991.

Il convegno è stato aperto da Pier Francesco Borsetta (che ora lavora a Milano alla CDS - Sistemi) che ha presentato i primi due relatori: Marco Cupellaro (Italcable - Consorzio colloquium, Roma) e Marc Willem (European commission host organization, Lussemburgo). Quest'ultimo ha sottolineato che la CEE ha sorprendentemente pochi dati su questa professione e sulla formazione in questo settore. Dopo il caffè, Valentina Comba (Biblioteca centralizzata di medicina, Università di Torino) ha presentato le agenzie che hanno accolto l'invito del GOLP a presentare i propri prodotti e le proprie attività: Paola Costanzo Capitani ha parlato di IFNIA (Firenze) Giuseppe Provera del Consorzio Convey (Torino), Paolo Malpezzi dell'ENEA (Bologna), Alessandro Chili di Trends & Words (Bologna); e nel primo pomeriggio Christiane Fabre de Morlhon ha parlato di CFM (Milano), Gigliola Marsala della CAEB (Milano), Roberto Falzoi dell'ENAI (Ente nazionale ACLI per l'istruzione professionale, Roma), Silvia Quattrocchi della Winch (Milano).

Alla fine della giornata Bruno Boniolo (CISI, Università di Torino) ha coordinato una tavola rotonda in cui Silvio Henin (Prodotti Roche, Milano) ha illustrato le richieste della direzione aziendale rispetto ai documentalisti,

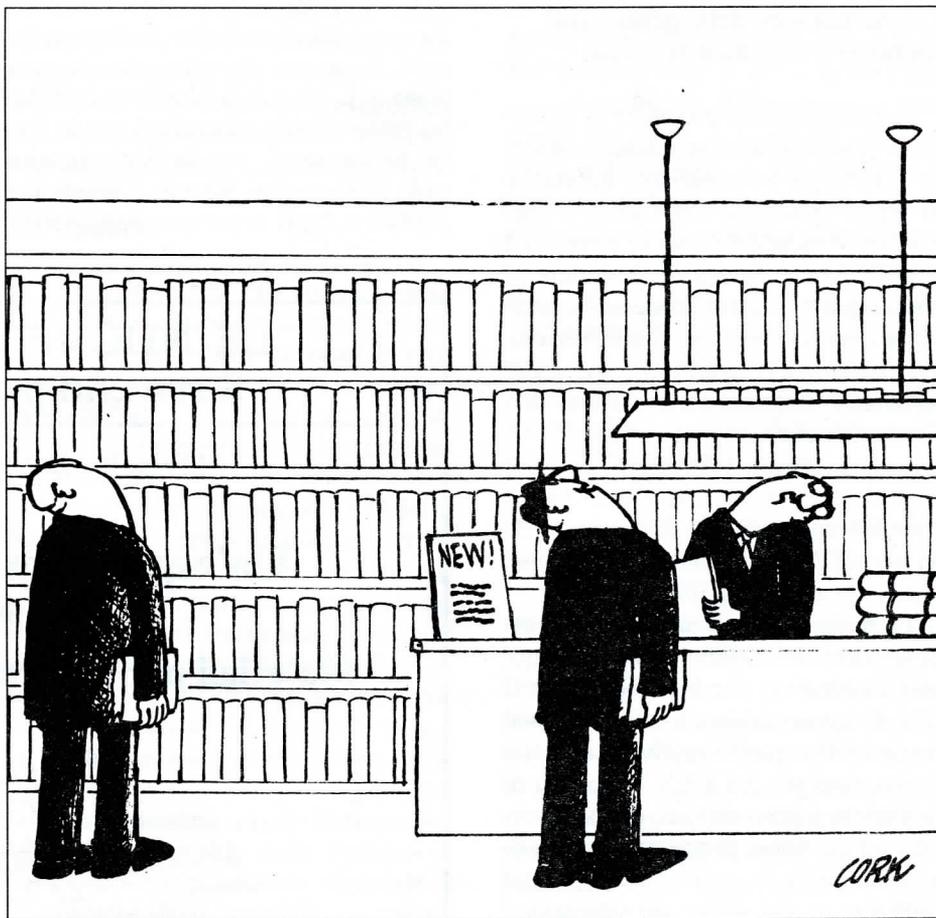
Liliana Ajmone Prina (Banca commerciale italiana) ha spiegato quali sono i desideri dei documentalisti in rapporto alla formazione ed Ermanno Maritano (Federpiemonte - Euro info centre, Torino) ha parlato delle esigenze dell'industria nel campo dell'informazione.

I convenuti e i relatori convergono sull'impressione che le aziende private facciano ottimamente (e si spera continuo a fare) formazione per i documentalisti, adattandosi alle nuove richieste del mercato, ma si sente l'esigenza di un intervento pubblico, soprattutto dell'università con un corso post-lauream; i relatori della tavola rotonda hanno individuato l'arco delle discipline necessarie.

Auguri alla neonata Biblioteca di Viguzzolo

Dal mese di aprile di quest'anno è entrata in funzione la Biblioteca civica di Viguzzolo, in provincia di Alessandria. La biblioteca si propone di documentare la storia locale con particolare riferimento alla tradizione del mondo rurale legata alla frutticoltura; intende inoltre erogare servizi informativi e curare la sezione per ragazzi. Nel comunicare la notizia, formuliamo i migliori auguri per il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative intraprese.

Responsabile è Pierluigi Pernigotti. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Biblioteca civica di Viguzzolo, piazza della Libertà 8, 15058 Viguzzolo (AL), tel. (0131) 898611.



Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

Le dimissioni del tesoriere

Per i suoi crescenti impegni personali, inconciliabili con l'impegno all'AIB, il tesoriere Massimo Nonni ha rassegnato le dimissioni. Nell'accogliergli, constatata l'irrevocabilità della decisione, il CEN gli esprime il ringraziamento di tutta l'Associazione per gli undici anni di contributo alla sua vita, rammaricandosi che la collaborazione non possa proseguire.

Il CEN ha dato mandato al segretario, Luca Bellingeri, di individuare dei possibili nominativi per la carica e ha stabilito che l'Associazione, in caso di necessità, possa fare ricorso alle prestazioni di un commercialista.

Coordinamento delle procedure contabili nazionali e regionali

Per semplificare e sveltire le operazioni amministrativo-contabili connesse anche agli adempimenti statutarî e di legge (bilancio consuntivo e preventivo, denunce dei redditi e così via) il CEN ha deliberato di procedere al coordinamento delle procedure contabili a livello nazionale e delle Sezioni. Tale necessità di adeguamento, anche formale, è imposta dalla crescita dell'Associazione.

Nuove tecnologie anche all'AIB

Le necessità di un più regolare e efficace funzionamento della sede nazionale impongono che l'Associazione si doti di apparecchiature di uso ormai corrente. Per questo motivo il segretario ha ricevuto dal CEN l'incarico di richiedere i preventivi e, dopo opportuna valutazione, procedere alla sostituzione della fotocopiatrice - ormai «spirata» e dal costo di riparazione

non conveniente a fronte dei prezzi del nuovo - e all'acquisto di un telefax, indispensabile per le comunicazioni urgenti.

Dal canto suo, il Presidente si è accollato il compito di sondare la possibilità di ottenere gratuitamente, o a prezzo di favore, un personal computer da affiancare a quello già posseduto, giunto ormai al limite delle sue capacità operative. Il secondo computer risulta indispensabile per consentire efficientemente la gestione della biblioteca e dell'amministrazione sociale.

Pronto intervento sulle iniziative di legge in corso

Come è noto sono in corso due iniziative istituzionali che vedono coinvolta la nostra Associazione: la proposta di legge per la creazione dell'Albo professionale e i contatti con le forze parlamentari per la legge-quadro sulle biblioteche. Spesso i tempi dei politici e degli organismi istituzionali

sono molto stretti (convocazioni dall'oggi al domani, al mattino per il pomeriggio). Per fronteggiare tale evenienza il CEN ha ritenuto opportuno chiedere ai soci Caffo, Geretto, Mandillo, Merola e Solimine di continuare la loro coadiuvazione, per quanto riguarda i rapporti istituzionali concernenti le due iniziative legislative menzionate prima.

Gruppo di studio per le riforme legislative

Il CEN ha deciso di ricostituire il gruppo di studio sulle riforme legislative. Si è deciso di invitare a farne parte in rappresentanza di tutte le tipologie, oltre a Tommaso Giordano, i soci Agnoli, Poggiali, Bogliolo, Franceschi, Mandillo, Merola, Solimine, Peghin, Pisauri, Cupellaro. Data la necessità di garantire la più vasta rappresentanza possibile, integrata dalla presenza del Presidente e del «past president», questo gruppo è eccezionalmente composto da un numero di

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Diego Maltese - Alberto Petrucciani

Un'esperienza di indicizzazione per soggetto

Materiali per la versione italiana del PRECIS

(350 p., L. 30.000)

Associazione Italiana Biblioteche

Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

componenti maggiore rispetto a quanto indicato dal regolamento delle Commissioni e dei Gruppi di studio.

Sezioni, Commissioni, Gruppi di studio

Tra le sue prime deliberazioni il CEN aveva stabilito di chiedere a tutti i presidenti regionali e ai coordinatori di Commissioni e Gruppi una relazione sullo stato dell'organismo sociale a cui erano preposti. Il 19 aprile ultimo scorso è stato fatto un primo esame generale anche sulla base delle risposte ricevute. Nel corso della discussione sono emerse tendenze favorevoli al rilancio delle Sezioni come elemento trainante e di aggregazione e altre posizioni che, senza tralasciare l'elemento territoriale, hanno maggiore propensione verso l'aspetto tipologico. La

prima posizione sottolinea l'investitura elettorale delle Sezioni.

Si è osservato, proseguendo la discussione, che molte Sezioni presentano programmi di lavoro e iniziative molto simili, per cui è parso opportuno suggerire forme di maggiore coordinamento per razionalizzare l'attività e i costi, prevedendo iniziative comuni.

È stato poi convenuto di proporre il mantenimento delle commissioni tipologiche per le Biblioteche pubbliche, le Biblioteche scolastiche, le Biblioteche statali, le Biblioteche dell'università e ricerca. Sulla Commissione Informazione e documentazione (atipica ma dall'elevata produttività scientifica) è restata aperta la riflessione su come possa configurarsi. Per i Gruppi di studio il CEN, considerato che sono strutture temporanee, istituibili al bisogno, ha ritenuto che allo stato attuale possano proporsi, su specifici obiettivi, il Gruppo sulle riforme legislative, sulla Gestione e valutazione, sulle Professioni del libro, sul Marketing dell'Associazione.

Inoltre il CEN, valutate le difficoltà di funzionamento incontrate dalla Commissione Biblioteche per ragazzi, ha ritenuto opportuno avanzare la proposta della costituzione di un gruppo di studio/lavoro, anche a lungo termine, per ridefinirne i compiti e le modalità operative.

La richiesta avanzata al CEN dalla Sottocommissione Biblioteche biomediche di costituire una commissione specifica non è stata per ora accettata, ritenendo prima necessario procedere alla strutturazione delle commissioni tipologiche e alla definizione della loro area operativa.

In merito alla composizione, si è evidenziato che si dovrebbe garantire tanto la continuità quanto il ricambio, la non cumulabilità delle cariche di coordinatore e presidente regionale e la rotazione degli incarichi con caden-

za pari a due mandati triennali per analogia con CEN e CER. Su tutti questi argomenti continua la riflessione.

Consiglio dei Presidenti

Di che tempra siano, i Presidenti regionali lo hanno dimostrato resistendo fino alla fine al freddo terribile che ha permeato la riunione del 20 aprile a Roma. Erano rappresentate le Sezioni Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

La relazione del Presidente nazionale, Tommaso Giordano, ha ricordato come l'AIB abbia compreso, forse prima di altri, l'evoluzione del mondo dell'informazione e delle biblioteche rivendicando, con il Congresso di Viareggio del 1987, il diritto all'informazione e rivedendo il rapporto con il mondo dei beni culturali. Da questa scelta consegue una diversa interpretazione della figura del bibliotecario, della gestione delle biblioteche e dell'informazione: consapevolezza che si sono dipanate coerentemente da Roma a Cefalù e a Venezia. Esse rispondono inoltre alle esigenze della Comunità Europea in cui, allo scadere del 1992, le biblioteche e i bibliotecari italiani entreranno con un contesto professionale indubbiamente arretrato.

Per dare punti di riferimento agli utenti, alla professione e ai partner europei occorre ora – ha proseguito Giordano – portare all'esterno il buon lavoro fatto all'interno dell'Associazione individuando interlocutori a tutto campo. In parte ciò è già avvenuto se si pensa che, per esempio, alcune proposte dell'AIB – come l'albo professionale o la legge quadro – sono progetti di legge o oggetto di lavoro

Rappresentanze AIB all'IFLA

Con riferimento a quanto annunciato sul numero precedente di «AIB Notizie» in merito alle rappresentanze dell'AIB presso IFLA si comunica che:

- Valentina Comba è stata incaricata di rappresentare l'AIB presso la sezione *Formazione professionale* (e non come erroneamente riportato nella sezione *Acquisti e scambi*);
- Giovanni Lazzari è stato invece nominato rappresentante AIB presso IFLA per la sezione *Acquisti e scambi*.

Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

con i parlamentari. La relazione è poi passata a illustrare le prime iniziative del CEN – riportate in «AIB Notizie» n. 3-4 e in altre parti di questo numero – e ha dato notizia dei contatti in corso, suscettibili di sviluppi futuri, con forze politiche e imprenditoriali, direttori generali dei vari ministeri e di grandi biblioteche per sottolineare come l'impegno a 360 gradi del CEN voglia essere pragmatico e non declamatorio.

Proseguire su questa strada, tuttavia, richiede una macchina organizzativa funzionante. Di qui la necessità di ridefinire gli aspetti finanziari ricordando, a questo proposito, le grandi finalità sociali che la nostra Associazione ha voluto darsi per statuto, con la conseguente necessità di porre attenzione a entrate che potrebbero snaturarle; di sviluppare i rapporti con e tra le Sezioni; di attivare maggiormente i riferimenti regionali: di ricordare a livello nazionale e locale i lavori di Commissioni e Gruppi di studio.

Giordano ha ricordato che esistono sezioni «ricche» e sezioni «povere», nelle quali ultime le ristrettezze finanziarie non sempre vanno a scapito della qualità dell'azione e, a volte, garantiscono maggiore autonomia di fronte agli interlocutori.

Sulle Commissioni e i Gruppi di studio, Giordano ha riportato i risultati della discussione del CEN – riportati in questo stesso numero – e ha chiesto ai Presidenti un franco parere.

Ha voluto precisare che in questo campo occorre affidarsi al regolamento esistente secondo cui commissioni e gruppi di studio sono composti da 5 a 7 membri; vengono costituiti dal CEN, sentito il parere dei Presidenti; hanno potere di rappresentanza soltanto per delega e svolgono un ruolo di osservazione e intervento nelle varie aree di competenza. Ha esposto l'ipotesi che dispongano di un budget minimo e per quanto concerne la possibilità di autofinanziamento si dovranno valutare at-

tentamente i casi, riproponendosi nuovamente gli stessi principi di cautela che per le Sezioni. La relazione ha poi esposto i principi di continuità, ricambio e non cumulabilità degli incarichi e la loro rotazione ipotizzati nella discussione del CEN. È stata poi presentata la proposta di prevedere in futuro che i soci indichino al momento dell'iscrizione anche due aree di interesse, tipologiche e/o tematiche, così come accade in associazioni straniere consimili. In questo modo sarà possibile un monitoraggio delle esigenze dei soci e si potrà individuare un «bacino d'utenza» certo per commissioni e gruppi di studio.

Giordano ha quindi invitato i presidenti regionali a inviare entro il 15 maggio le segnalazioni per i nominativi di possibili componenti delle Commissioni e di Gruppi di studio. Segnalazioni che saranno tutte prese in considerazione, in quanto serviranno per individuare sia membri degli organismi nazionali sia referenti regionali.

In precedenza Giordano aveva dato conto delle prime assegnazioni di incarichi all'interno del CEN: Petruccianni, pubblicazioni e stampa; Franceschi, rapporti istituzionali e sindacali con attenzione all'università e ricerca; Agnoli, marketing dell'Associazione e area delle biblioteche pubbliche; Aghemo, responsabilità di «AIB Notizie».

Al dibattito hanno partecipato tutti i presenti e la relazione di Giordano ha ricevuto un'accoglienza sostanzialmente positiva. È stata sottolineata favorevolmente da alcuni l'esigenza di razionalizzare le procedure amministrative nazionali e delle Sezioni; è stata fatta presente quasi unanimemente l'urgenza di azioni e informazioni sulla 142 – che la relazione aveva trattato – con l'invito alle Sezioni di attivarsi in tal senso; più voci hanno chiesto un interessamento dell'AIB ai problemi inerenti il Servizio bibliotecario

Caserta: ipotesi di sistema bibliotecario

L'AIB Sezione Campania sta organizzando una giornata di studio nella provincia di Caserta su un'ipotesi di sistema bibliotecario provinciale. All'iniziativa prenderanno parte rappresentanti delle istituzioni locali e dell'Associazione, a livello nazionale e campano.

La manifestazione, in via di definizione, si terrà nella seconda o nella terza settimana di giugno. Punto di riferimento è Giuseppe De Nitto, vicepresidente della Sezione Campania, tel. ufficio: (0823) 321400.

nazionale; tutti hanno sottolineato l'importanza del fattore organizzativo.

Un rilievo è stato fatto in merito alle scelte sul Congresso, effettuate senza una preventiva consultazione dei Presidenti. A tal proposito Giordano, a nome del CEN, ha ricordato la novità rappresentata da un congresso, anziché un'assemblea, durante il primo anno del mandato. In considerazione dei ritardi nell'insediamento anche dei CER e dei tempi tecnici necessari all'organizzazione, consapevole dell'impossibilità di una consultazione rapida, il CEN ha deciso di operare la scelta di un tema «tecnico» – *Tecnologie dell'informazione e servizi agli utenti* – e non «politico», con ciò ritenendo di agire correttamente sul piano della democrazia interna.

Riserve ha anche suscitato la proposta di rinviare la costituzione della Commissione Biblioteche per ragazzi e di ipotizzare un gruppo di studio in merito. Il CEN è stato invitato a riconsiderare il problema; su ciò Giordano ha dato ampia assicurazione.

Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

Editoria dell'Associazione

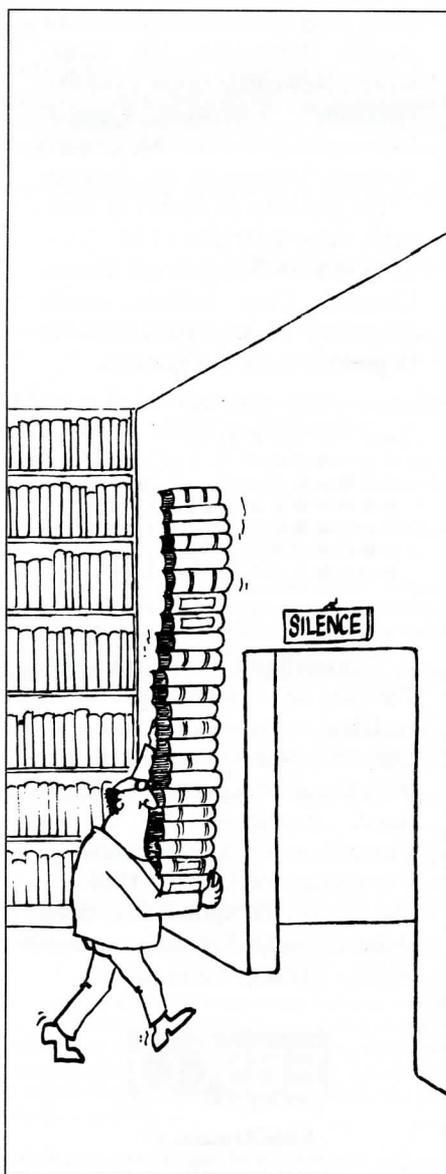
La situazione e le prospettive della stampa dell'Associazione – sia per quanto riguarda le pubblicazioni periodiche, sia in merito alla linea editoriale sono state esaminate in una riunione tenutasi a Roma il 4 maggio ultimo scorso. Ad essa hanno partecipato Aurelio Aghemo, Vilma Alberani, Massimo Belotti, Luigi Crocetti, Roberto Maini, Alberto Petrucciani e Giovanni Solimine che, a vario titolo, si occupano o si sono occupati della stampa dell'AIB.

Si è esaminato lo stato del «Bollettino d'informazioni» e di «AIB Notizie», soppesando i pro e i contro di una ridefinizione degli ambiti di competenza delle due testate alla luce delle potenzialità del mercato pubblicitario. Dalla discussione sono emersi punti di vista diversi partendo dai quali si è previsto un piano di studio e azione articolato su possibili opzioni diverse.

Tutti hanno concordato sul fatto che almeno uno dei periodici dell'Associazione si sforzi di compiere un salto qualitativo dall'informazione associativa all'informazione professionale (sul tema si è aperto un dibattito ospitato su questo notiziario). E a tutti sono apparsi molto chiari problemi e difficoltà – finanziari, redazionali e così via – dell'impresa. Su questo punto sono state avanzate delle ipotesi di lavoro che si spera possano calarsi in concreti progetti operativi. Il consenso è stato unanime sulla qualità della linea editoriale; l'esame dei prospetti di vendita ha evidenziato successi e insuccessi di mercato, su alcuni dei quali – data la validità del contenuto – ha probabilmente influito un'insufficiente impegno promozionale presso i soci, le Sezioni, gli enti e gli istituti bibliotecari. Per sviluppare la quota di mercato sono allo studio forme di coinvolgimento delle Sezioni regionali.

Congresso di Pisa

Il comitato organizzatore del Congresso nazionale sarà composto, da un lato, da soci individuati dal CEN che, per precedenti esperienze, offrono ampia garanzia tecnica di efficacia (si sono prospettati i nomi di Agnoli, Malpezzi e Rolle) a cui si affiancheranno il presidente e il vicepresidente. Dall'altro, la Sezione Toscana individuerà



i nominativi dei soci a cui riterrà opportuno affidare i compiti organizzativi locali.

Consultazione per la contrattazione decentrata

Come già brevemente segnalato nel numero precedente, in data 5/3/1991 è stata inviata al senatore Luigi Covatta, sottosegretario del Ministero per i beni culturali delegato alla contrattazione decentrata, una lettera con la quale il presidente chiede che l'Associazione venga consultata in merito all'organizzazione del lavoro e alla formazione professionale. Ricordato che l'AIB opera da più di 50 anni per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche italiane e del servizio bibliotecario, la lettera fa riferimento ai compiti statuari in merito all'intervento in tutte le questioni di ordine scientifico, tecnico, giuridico e legislativo concernenti le biblioteche e chi in esse lavora. Per questi motivi, e per la vasta rappresentanza esercitata tra i bibliotecari e i collaboratori bibliotecari che operano nelle strutture ministeriali, la lettera chiede, come anticipato che l'Associazione venga consultata oltre che sui temi già detti anche riguardo ai problemi giuridici ed economici dei bibliotecari. Si ritiene, infatti, che queste consultazioni potranno agevolare il Ministero nella definizione delle figure professionali bibliotecarie, la cui esatta delimitazione può sfuggire ai sindacati che esplicano una rappresentanza generale.

Soci aggregati

Nella seduta del 19/4/1991 il CEN ha approvato all'unanimità l'ammissione del socio aggregato Luca Burioni, libraio genovese.

Commissione italiana per l'Unesco

Il 16 maggio il ministro degli esteri De Michelis ha insediato, con una cerimonia svoltasi presso la sala del Cenacolo della Camera dei deputati, la Commissione nazionale italiana per l'UNESCO. L'organizzazione, fondata dall'ONU nel 1945, sta attraversando una nuova fase costituente, a seguito del ritiro degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Singapore, ed a causa della rilevanza che assumono, sulla scena internazionale, le politiche per l'integrazione nel campo dell'educazione e della cultura, della scienza e della tecnologia, della comunicazione, dei diritti umani. L'Italia sta esercitando, unitamente ad altri paesi europei, un ruolo di primo piano per il rilancio dell'organizzazione, impegnandosi in particolare contro ogni discriminazione e dis/integrazione tra gli uomini e le culture.

La Commissione, che è presieduta da Tullia Caretoni, è composta da rappresentanti della Presidenza del consiglio, dei ministeri degli esteri, della pubblica istruzione, dei beni culturali, del turismo e spettacolo, del tesoro, dell'ambiente, dell'università e ricerca scientifica; da esponenti dei consigli nazionali della pubblica istruzione, dei beni culturali, delle accademie ed enti culturali e del consiglio universitario nazionale; da personalità del mondo della cultura designate dai due rami del Parlamento; da rappresentanti di enti culturali italiani facenti capo ad organizzazioni internazionali non governative aventi accordi consultivi con l'UNESCO e collegate con la sua attività.

Tra queste ultime vi è anche l'IFLA e pertanto l'AIB, in quanto referente italiano, è stata invitata ad esprimere un suo rappresentante, designando a questo incarico il nostro ex-Presidente Giovanni Solimine. La Commissione si articola in cinque comitati: per l'educazione, per la cultura, per le scienze esatte e naturali, per le scienze sociali ed umane, per la comunicazione. Il nostro rappresentante ha optato per quest'ultimo comitato, del quale fa parte unitamente ad Alberto Abruzzese, Arrigo Accornero, Piero Angela, Massimo Bogianchino, Nicolò Bonura, Daniel Pierre Bovet, Piero Alberto Capotosti, Renato Grispo, Magda Guerra, Giacomo Ivancich Biaggini (Ambasciatore italiano presso l'UNESCO), Giovanni Antonio Puglisi, Stefano Rolando, Angelo Sabatini, Maria Rita Saulle Raffaele Tortora, Giuseppe Valdevit, Alessandro Vattani, Mario Verdone.

Biblioteche delle università inglesi

Organizzato dal British Council di Bologna e dalla Soprintendenza per i beni librari della Regione Emilia Romagna, lunedì 1 luglio 1991 si terrà una giornata di studio sui sistemi bibliotecari delle università britanniche.

Sono previsti interventi di: Kitty Inglis, University of East Anglia (Norwich); Ian Winkworth, Newcastle upon Tyne Polytechnic; Valentina Comba, Università di Torino; Alessandro Bertoni, Università di Modena.

La giornata di studio si svolgerà, dalle 9.30 alle 17.00, presso la sede di Bologna del British Council, Casa Isolani, strada Maggiore 19, tel. (059) 225142; la partecipazione è gratuita.



L'iniziativa è organizzata nell'ambito del «Travelling seminar in UK», un viaggio di studio di due settimane in Inghilterra per bibliotecari delle università italiane, promosso dal British Council, sotto il patrocinio dell'Associazione Italiana Biblioteche e con la sponsorizzazione della EBSCO Subscription services - EBSCO Italia s.r.l.



Cinquecentine a Busto Arsizio

Il 25 maggio, presso la Sala consiliare del Comune di Busto Arsizio, si è tenuta la presentazione dell'opera *Le edizioni del XVI secolo*. Questa pubblicazione, promossa dall'amministrazione comunale, è stata curata da Loredana Vaccani, direttrice della Biblioteca e da Giovanni Crisanti, esperto in materia, e comprende le cinquecentine conservate nella Biblioteca civica di Busto Arsizio.

È intervenuto alla presentazione Ennio Sandal, direttore della Biblioteca civica di Verona, con la comunicazione dal titolo «I fondi antichi nella biblioteca: funzioni e criteri di utilizzazione».



La catalogazione di queste opere rientra nel progetto di costituzione di un fondo antico di tutte le opere a stampa precedenti il XX secolo, circa 4.000, in possesso della biblioteca, di cui oltre 700 edite tra il Cinquecento e il Settecento. All'interno di questo fondo, le cinquecentine, pur non essendo numerose (26 opere per un totale di 32 volumi), costituiscono il nucleo più prezioso, per la rarità e la bellezza di alcuni testi.

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

- **Classificazione Decimale Dewey Ridotta**, edizione 11 a cura di B.A. Custer, edizione italiana diretta da L. Crocetti, 1989², p. 606, L. 110.000 [ISBN 88-7812-014-6]
L'opera, fondamentale per tutti coloro che classificano secondo lo schema Dewey e non hanno familiarità con la lingua inglese, fornisce un prezioso aiuto anche a chi non ha problemi di lingua. L'edizione italiana contiene numerosi adattamenti atti a soddisfare le esigenze specifiche dei bibliotecari italiani.
- **CDD.004-006 Elaborazione dei dati, scienza degli elaboratori, informatica e cambiamenti in discipline affini. Revisione dell'edizione 19 con nuovi numeri dell'edizione 20**, a cura di J. Beall, edizione italiana a cura di D. Danesi, 1988, p. 88, L. 20.000 [ISBN 88-7812-010-3]
- **D. ZWEIZIG-E. JO RODGER, La misurazione dei servizi delle biblioteche pubbliche. Manuale di procedure standardizzate**, edizione italiana a cura di D. Danesi, 1987, p. 104, L. 20.000 [ISBN 88-7812-001-4]
Il volume rappresenta per il nostro paese il primo tentativo di affrontare sistematicamente la misurazione dei servizi bibliotecari. L'opera si propone ai bibliotecari italiani come un efficace stimolo alla riflessione e un collaudato strumento di lavoro.
- **Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche. Prepare per la Sezione Biblioteche pubbliche dell'IFLA**, a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche, traduzione di P. Vidulli, 1988, p. 80, L. 20.000 [ISBN 88-7812-009-X]
Traduzione italiana delle Guidelines for public libraries presentate a Chicago alla Conferenza generale dell'IFLA nel 1985 e pubblicate nel 1986.
- **Biblioteche d'arte e fondi d'interesse artistico in territorio fiorentino**, a cura di C. Bianchi-M.G. Maraviglia, introduzione di R. Tordos, traduzione inglese di V.S. Caprio, 1988, p. 136, ill., L. 15.000 [ISBN 88-7812-011-1]
Guida e censimento delle biblioteche d'arte e dei fondi di interesse artistico della città di Firenze e dintorni per un totale di 52 biblioteche.
- **Indicizzazione 1975-1987. Bibliografia**, a cura di R. Caffo-M. Prossomariti, 1989, p. 176, L. 25.000 [ISBN 88-7812-013-8]
Il volume raccoglie oltre 1.700 titoli di libri e articoli apparsi tra il 1975 e il 1987 che costituiscono la letteratura specialistica internazionale in materia di indicizzazione (per soggetto, per classi, ecc.). Il lavoro condotto sulle fonti più complete e aggiornate, garantisce un'informazione bibliografica esauriente. Un'appendice segnala le opere più rilevanti pubblicate dopo il 1987. Due indici finali (per autori e titoli e per soggetti) facilitano l'uso della bibliografia.
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, **ISBD (G)**, edizione italiana a cura di R. Dini, 1987, p. 32, L. 15.000 [ISBN 88-7812-004-9]
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, **ISBD (M)**, traduzione a cura di R. Dini, 1988, p. 68, L. 15.000 [ISBN 88-7812-007-3]
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, **ISBD (NBM)**, traduzione a cura di M.C. Barbagallo, 1989, 4^o, p. 80, L. 16.000 [ISBN 88-7812-012-X]
- **I servizi della biblioteca e l'utente. Atti del 32° Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche. Villasimius, 11-14 ottobre 1984**, a cura di G. Faedda, 1987, p. 208, L. 25.000 [ISBN 88-7812-003-0]
Il 32° Congresso nazionale dell'AIB è stato un momento di riflessione e verifica sui molteplici aspetti legati all'utenza delle biblioteche: istruzione degli utenti, organizzazione dei servizi, valutazione di efficacia, circolazione e riproduzione dei documenti, automazione.
- **Il futuro delle biblioteche. Atti del 33° Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche. Sirmione, 8-11 maggio 1986**, a cura di G. Origi-G. Stefanini, 1988, p. 360, L. 30.000 [ISBN 88-7812-005-7]
Le nuove tecnologie informatiche stanno rapidamente trasformando l'organizzazione della società, consentendo la circolazione di una quantità enorme di informazioni. Per le biblioteche esiste certamente un ruolo rilevante anche in tale nuova organizzazione dei sistemi di produzione e diffusione del materiale informativo: questo, in sintesi, l'assunto del 33° Congresso nazionale dell'AIB di cui il volume raccoglie gli atti.
- **Il futuro della descrizione bibliografica. Atti della giornata di studio. Firenze, 13 novembre 1987**, a cura di M. Guerrini, 1988, p. 168, L. 20.000 [ISBN 88-7812-006-5]
Il volume raccoglie le relazioni degli studiosi che hanno partecipato alla giornata di studio sulla descrizione bibliografica e sull'applicazione dell'ISBD. In appendice, la ristampa completa del Rapporto Henkle che sta alla base degli accordi internazionali per una norma di descrizione bibliografica.
- **Le biblioteche dell'amministrazione centrale dello Stato italiano**, a cura di M. Crasta-S. Bulgarelli-P. Valentini, 1990, p. 212, L. 25.000 [ISBN 88-7812-015-4]
Il volume mette a fuoco la situazione attuale delle biblioteche dell'amministrazione centrale dello Stato. È diviso in due parti, la prima delle quali contiene un'introduzione biblioteconomica, un saggio storico e un'ampia relazione su esperienze straniere in questo campo. La seconda prende in esame un repertorio di oltre trenta biblioteche, per ciascuna delle quali vengono fornite le informazioni utili alla conoscenza delle strutture e risorse bibliografiche disponibili.
- **D. MALTESE-A. PETRUCCIANI, Un'esperienza di indicizzazione per soggetto. Materiali per la versione italiana del PRECIS**, 1990, p. 325, L. 30.000 [ISBN 88-7812-016-2]
Il volume, una novità assoluta nel campo della bibliografia e della biblioteconomia italiane, esamina in modo ampio e sistematico le caratteristiche del PRECIS (Preserved context index system), un metodo di indicizzazione per soggetto utilizzato originariamente dalla British National Bibliography a partire dal 1971. Suddiviso in 12 capitoli, ha la seguente struttura: Il sistema PRECIS; Gli operatori di ruolo e i codici; La semantica del PRECIS; Le esperienze di applicazione a lingue diverse dall'inglese; Le premesse della sperimentazione italiana; I problemi dell'applicazione alla lingua italiana; La preparazione dell'indice sperimentale; La pratica dell'indicizzazione; Analisi dell'indice sperimentale; La pratica dell'indicizzazione; L'applicazione del PRECIS: modalità e potenzialità; Il PRECIS e le prospettive della soggettazione.
- **Cultura organizzativa e pianificazione. Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione**, Atti del XXXV Congresso AIB, 1991, p. 264, L. 30.000 [ISBN 88-7812-020-0]
- **Informazione e documentazione. Atti del Seminario della Commissione nazionale Informazione e documentazione**, 1991, p. 116, L. 20.000 [ISBN 88-7812-021-9]

LE NUOVE EDIZIONI AIB
Strumenti per la professione

Desidero ricevere i seguenti volumi:

Codice ISBN	Autore / Titolo	Copie	Prezzo
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Totale Lire _____

Sconto del 25% in quanto Socio all'AIB Lire _____

Contributo al rimborso spese per gli ordini inferiori a lire 50.000 Lire 2.000

TOTALE DA PAGARE Lire _____

Nome _____ Cognome / Denominazione in caso di Ente o Istituzione _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Iscritto per il 1991 presso la Sezione AIB di: _____ Numero tessera _____

Tel. _____ Fax _____ IVA se necessita fattura _____

Scelgo la seguente forma di pagamento:

- Contrassegno al ricevimento del pacco
- Allego assegno di lire _____ intestato a Editrice Bibliografica srl
- Ho versato l'importo sul conto corrente postale n. 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, Viale Vittorio Veneto 24, 20124 Milano, e allego fotocopia del versamento

Staccare la cedola di commissione libraria, piegarla e spedirla in busta chiusa a:

EDITRICE BIBLIOGRAFICA
V.le Vittorio Veneto, 24
20124 Milano

IGISS 1991

Come ogni anno dal 1973, l'IGISS (International graduate information studies school) organizza, a cura del dipartimento di studi bibliotecari e informativi dello University college of Wales e della Scuola di scienze bibliotecarie e informative dell'Università di Pittsburgh, i corsi estivi di aggiornamento, che si svolgeranno in due sessioni, rispettivamente dal 26/6 al 20/7 e dal 20/7 al 10/8 presso la sua sede di Aberystwyth nel Galles.

Durante il primo periodo sono previsti i seguenti corsi:

- «Lo studio degli audiovisivi», un programma di introduzione e approfondimento allo studio dei materiali audiovisivi (compresi i dischi ottici audio e video) e al loro utilizzo e conservazione in biblioteca.
- «La gestione delle biblioteche e dei servizi informativi» intende presentare le principali problematiche della gestione bibliotecaria e di quella dei servizi informativi in particolare. Tra i temi che verranno trattati ricordiamo: pianificazione del servizio, organizzazione del lavoro, gestione delle risorse umane e finanziarie. Il corso vuole costituire una base per ulteriori studi nell'ambito della gestione bibliotecaria.
- «Computer e automazione nei sistemi bibliotecari» vuole offrire un'occasione per una panoramica internazionale sull'applicazione di sistemi computerizzati in biblioteca fornendo ai partecipanti tutti gli aggiornamenti relativi a esperienze attualmente in atto in vari paesi d'Europa. Il corso comprende anche esercitazioni pratiche di ricerca su CD-ROM e cataloghi on line.
- «Management e motivazione», l'ultimo corso della prima serie si dedicherà all'analisi delle strategie di gestione della biblioteca all'interno del contesto organizzativo dell'ente o dell'azienda in cui sono applicate. Il riferimento alla gestione bibliotecaria istituzionale sarà costante, sebbene verrà discussa e analizzata anche una vasta casistica di esempi provenienti dal settore aziendale. Il corso è riservato a chi ha già frequentato seminari di amministrazione delle biblioteche.

Per il secondo periodo l'IGISS propone:

- «Pianificazione e sviluppo della biblioteca» si occuperà della formulazione di strategie per lo sviluppo dei servizi bibliotecari e informativi, nonché della loro applicazione su scala nazionale. In



particolare verranno analizzati i problemi riguardanti l'acquisizione di documenti, l'accesso all'informazione, l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo. In questa prospettiva verranno discusse le diverse direttive proposte da organismi quali Unesco, IFLA e FID in campo bibliotecario.

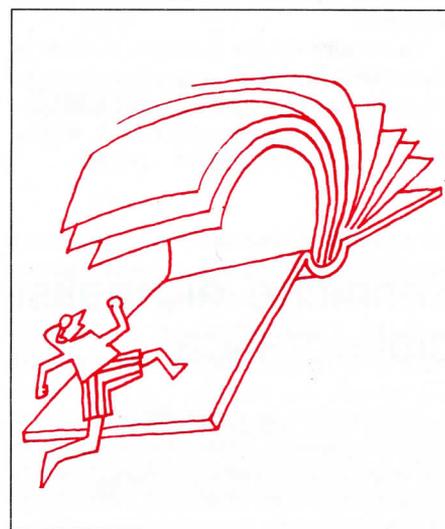
- «Information management» è un corso sulla produzione, la raccolta, l'analisi, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo dell'informazione; verranno inoltre presentate le tecniche di gestione dei centri informativi con particolare riferimento alla valutazione dei servizi resi, allo studio delle strutture organizzative e alla gestione del personale.
- «Gestire l'innovazione e il cambiamento»: è un corso che si rivolge a esperti di gestione bibliotecaria per analizzare sulla base di una casistica concreta le modalità per affrontare nel modo più efficace l'introduzione di innovazioni e l'ammodernamento delle strutture della biblioteca e del suo modo di operare.

Per la durata dei corsi i partecipanti avranno occasione di usufruire delle infrastrutture specialistiche del Dipartimento di studi informativi e bibliotecari dello University College of Wales e avranno occasione di seguire un denso programma di conferenze.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi IGISS, che si intendono riservati ai laureati in possesso di titoli di studio specifici e specializzazioni in campo bibliotecario (titolo ALA o equivalente), devono pervenire alla segre-

teria entro e non oltre il 31 maggio prossimo. La quota per la partecipazione a uno dei corsi della scuola a scelta dei candidati è di 900 sterline, mentre per 2 di 1800; le quote comprendono le tasse di iscrizione, il costo della frequenza al corso e di vitto e alloggio per il periodo della sua durata.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: The Director, IGISS 1991, Department of Information and Library Studies, The University College of Wales, Llanbadarn Fawr, Aberystwyth SY23 3AS, Wales, Great Britain, tel. (0970) 622175, telex: 35391 CLW G; fax: (0970) 611446.



Il libro a Malta

Il prossimo autunno si terrà, presso il Mediterranean conference centre di La Valletta, l'ottava edizione della Fiera internazionale del libro di Malta.

L'esposizione è organizzata con il patrocinio del locale Ministero della pubblica istruzione allo scopo di promuovere la lettura e favorire la diffusione delle novità editoriali straniere sul mercato maltese. Sarà aperta al pubblico da giovedì 24 ottobre 1991 alla successiva domenica 27 e vedrà la partecipazione di editori, librai e istituzioni culturali presenti con propri stand o raggruppati per nazionalità. In quest'occasione sarà autorizzata la vendita di libri a prezzo scontato purché attraverso i librai maltesi presenti alla Fiera. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: The secretary, Malta International Book Fair, c/o National Library of Malta, Valletta, Malta.

Bibliotecari a Parigi

La Sezione Emilia-Romagna dell'AIB promuove un viaggio a Parigi dal 28 settembre al 4 ottobre prossimi, che prevede anche alcune interessanti visite a biblioteche, istituzioni culturali, artistiche, ecc.

L'albergo prescelto è l'Hotel L'Horset Pavillon, 38 rue de l'Echiquier, 75010 Paris, tel. (0033 1) 42469275. La quota di partecipazione è di lire 1.280.000 con un supplemento di lire 322.000 per la camera singola, di lire 60.000 per la partenza da Roma e di lire 90.000 per la partecipazione facoltativa a uno spettacolo (balletto o concerto).

La Sezione Emilia Romagna estende la partecipazione a tutti i soci e li invita a far pervenire le iscrizioni direttamente a: Bonomia Viaggi, galleria del toro 3, 40121 Bologna, tel. (051) 269075 - 263985.

Tecniche di analisi bibliografica

Il Centro per lo studio dei libri antichi costituito presso il Centro Dante Alighieri di Firenze annuncia un corso della durata di una settimana sugli obiettivi e i metodi relativi alle tecniche di analisi bibliografica.

Il corso, che si terrà a Firenze dal 9 al 13 di settembre, presenterà il meglio della bibliografia nordamericana. I materiali che verranno illustrati a Firenze comprendono contributi di base e avanzati e una gran quantità di lavori non ancora pubblicati curati da bibliografi inglesi e nordamericani. Direttore del corso sarà Conor Fahy, esperto di bibliografia e dell'epoca rinascimentale, professore emerito dell'Università di Londra.

La quota di iscrizione al corso è di 550 dollari; per ulteriori informazioni rivolger-

si a: Turvey, Walwyn and Associates Rare Books, 79 Rutherford Drive, Over Hulton, Bolton, BL5 1DL, England UK.

Biblioteche speciali

Ricordando a quanti sono impegnati nel mondo delle biblioteche speciali la sua LXXXII Conferenza annuale «Progettare l'informazione di domani» in programma a San Antonio, Texas, dall'8 al 13 di giugno la Special libraries association ha reso noto il proprio programma di formazione per il secondo semestre del 1991.

Per i giorni dal 25 al 27 settembre prossimi si terrà a Toronto un seminario dedicato alla «Capacità di gestione» e curato dal Middle management institute. Direttore del corso sarà Marianne Gessner.

«La gestione delle tecnologie dell'informazione» è un altro dei temi affrontati dalla SLA, che nel corso delle sue attività formative gli dedica due appuntamenti per il 27 settembre e l'11 ottobre rispettivamente nelle città di Los Angeles e San Francisco.



Special Libraries Association

Per i giorni 25 ottobre, 1 e 8 novembre la SLA propone la riedizione del corso «Mainstreaming the special library», un seminario diretto da Alice Sizer Warner sull'organizzazione della biblioteca speciale che si terrà rispettivamente a Ann Arbor e New York.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Professional Development Section, 1700 Eighteenth Street, N. W. Washington DC 20009, tel. (202) 2344700.

ABF

L'Associazione dei bibliotecari francesi si riunisce per il Congresso nazionale a Digione dal 29 giugno al 1 luglio prossimo. La manifestazione affronterà il tema della «Formazione professionale e le sue prospettive» e sarà preceduta il giorno 28 da alcuni seminari pregressuali finalizzati a approfondire singoli aspetti del tema con particolare riferimento alle strutture formative francesi, alle specializzazioni professionali e all'organizzazione dei corsi di studio.

Diamo qui di seguito una sintesi del programma preliminare previsto per il congresso di Digione:

– Il 29 giugno apertura ufficiale dei lavori con gli interventi delle autorità e una sessione plenaria sul tema «Funzione pubblica e formazione professionale»; nel pomeriggio si svolgerà il consiglio nazionale dell'associazione.

abf

– Il giorno 30 dopo l'assemblea generale verranno affrontati i seguenti temi: «Il bibliotecario del domani», «Interdisciplinarietà nella professione».

– L'1 luglio, dopo le riunioni delle Commissioni ABF, verranno presentate le seguenti relazioni: «Patrimonio e formazione professionale», «Audiovisivi e formazione professionale», «L'evoluzione di politiche culturali e le professioni della cultura».

Nei giorni del Congresso si svolgerà anche un'esposizione commerciale di prodotti per le biblioteche.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Association des Bibliothécaires Français, 7 rue des Lions-Saint Paul 75004 Paris, tel. (1) 48879787.

«AIB Notizie», anno 3, numero 5, maggio 1991.
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.
Direttore responsabile: Giovanni Solimine.
Coordinamento redazionale: Aurelio Aghemo, Massimo Belotti.
Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989.
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29512541.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1991 Associazione italiana biblioteche.